



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO
"BRUNO MUNARI"
VIA COSTANTINO PERAZZI, 46 - 00139 ROMA

**ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI INTRODOTTE CON
DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81
E SUCCESSIVE MODIFICHE, INTEGRAZIONI E CORREZIONI**

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

AGGIORNAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DELLE LAVORATRICI IN MATERNITÀ

DOCUMENTO UNICO

NUMERO PAGINE: 15

DATA: 17.09.2020

prot. 3432

IL DATORE DI LAVORO: DIRIGENTE SCOLASTICO: DOTT.SSA EVA PASQUALINI

IL R.S.P.P.: ARCH. MARIO GIOVAGNOLI

IL M.C.: DOTT.SSA ELISA SANTORO

IL R.L.S.: DOCENTE AGNESE ATTORRE

INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. PRINCIPALI FONTI NORMATIVE**
- 3. ANALISI DEI FATTORI DEI RISCHI**
 - 3.1. PRINCIPALI FATTORI GENERALI DI RISCHIO CORRELATI AGLI EFFETTI SULLA SALUTE RIPRODUTTIVA**
 - 3.2. ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO L'ISTITUZIONE SCOLASTICA**
 - 3.3. ESPOSIZIONE AI RISCHI PER IL PERSONALE: TABELLA DI SINTESI**
 - 3.4. SITUAZIONI CHE MOTIVANO L'ASTENSIONE ANTICIPATA AL LAVORO**
 - 3.5. SITUAZIONI CHE MOTIVANO L'ASTENSIONE DAL LAVORO FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO**
- 4. VALUTAZIONE DEI RISCHI**
 - 4.1. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA**
 - 4.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INDIVIDUALIZZATA**

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

1. PREMESSA

Il presente documento aggiorna e sostituisce la valutazione dei rischi relativi alla sicurezza ed alla salute delle lavoratrici in maternità riportata nel Documento di Valutazione dei Rischi attualmente adottato dall'Istituto Comprensivo "Bruno Munari".

Il presente documento si prefigge di valutare i rischi per la tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di puerperio/allattamento, ed i conseguenti provvedimenti da adottare in applicazione della normativa vigente (con particolare riferimento al D. Lgs. 151/2001).

La presente valutazione, ha quindi la finalità di:

- individuare, mansione per mansione, eventuali lavorazioni vietate;
- individuare, mansione per mansione, eventuali lavorazioni a rischio o possibili situazioni ambientali ed organizzative di rischio, nonché indicare le procedure caso per caso per evitare pericoli alle lavoratrici sia prima che dopo lo stato di gravidanza.

Il presente documento costituirà la base per l'obbligatoria azione di informazione specifica rivolta alle lavoratrici e sarà lo strumento da cui partire per la valutazione individualizzata dei rischi per ogni singola lavoratrice che informerà secondo le procedure di legge il Dirigente Scolastico/Datore di Lavoro del proprio stato di gravidanza.

Di seguito si riportano le definizioni di lavoratrice in funzione delle possibili situazioni ricorrenti:

- lavoratrice gestante: ogni lavoratrice che informi del suo stato il proprio datore di lavoro, consegnando un certificato del proprio ginecologo con la data presunta del parto;
- lavoratrice puerpera: ogni lavoratrice che, ai sensi della vigente legislazione in merito, informi il proprio datore di lavoro del suo particolare stato. Ad esse possono essere equiparate le lavoratrici che hanno adottato un figlio.
- lavoratrice in periodo di allattamento: ogni lavoratrice che, ai sensi della normativa vigente, informi del suo stato il proprio datore di lavoro.

2. PRINCIPALI FONTI NORMATIVE

Le lavoratrici in stato di gravidanza che svolgono lavori "pericolosi, faticosi e insalubri", così come identificati dal D.Lgs. 151/01, sono per definizione temporaneamente non idonee a svolgere quelle lavorazioni.

Spetta al dirigente scolastico, nella valutazione dei rischi effettuata ai sensi del D.Lgs 151/01 e dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08, considerare anche quelli per la salute e la sicurezza delle lavoratrici in gravidanza o in fase di allattamento, definendo le condizioni di lavoro non compatibili e le misure di prevenzione e protezione che intende adottare a tutela delle lavoratrici madri, dandone comunicazione alle dipendenti e al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

L'analisi dei rischi presenti è stata effettuata nell'ambito ed agli effetti della valutazione dei rischi prevista dal D.Lgs. 151/2001, facendo riferimento alla legislazione specifica in materia di tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di puerperio/allattamento, le cui norme più salienti vengono di seguito

riportate.

- D.Lgs. 09.04.2008 n.81, *Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*;
- D.Lgs. 26.03.2001 n.151, *Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità*, a norma dell'articolo 15 della Legge 08.03.2000, n.53;
- Legge 30.12.1971 n.1204, *Tutela delle lavoratrici madri*;
- D.P.R. 20.01.1976 n.432, *Determinazione dei lavori pericolosi e insalubri*, ai sensi dell'art. 6 della Legge 17 ottobre 1967 n.977, sulla tutela dei fanciulli e degli adolescenti;
- D.P.R. 25.11.1976 n.1026, *Regolamento di esecuzione della legge 1204/71*;
- Legge 09.12.1977 903, *Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro (Divieto adibire la donna al lavoro, dalle ore 24 alle ore 6 dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino)*
- D.Lgs. 25.11.1996 n.645, *Recepimento della Direttiva 92/85 CEE concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di puerperio/allattamento*.

3. ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO

L'analisi prende avvio dall'evidenziazione dei principali fattori generali di rischio correlati agli effetti sulla salute riproduttiva proseguendo attraverso l'identificazione delle attività svolte presso l'istituzione scolastica con la conseguente elaborazione, sotto forma di tabella, dell'esposizione ai rischi per il personale.

Sono inoltre riportati due estratti del manuale a cura dell'I.N.A.I.L. e del M.I.U.R., *Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola*, Milano 2013, al fine di una più corretta interpretazione del dettato legislativo e delle situazioni valutate.

3.1. PRINCIPALI FATTORI GENERALI DI RISCHIO CORRELATI AGLI EFFETTI SULLA SALUTE RIPRODUTTIVA

Viene di seguito riportata la tabella con l'evidenziazione dei principali fattori generali di rischio correlati agli effetti sulla salute riproduttiva come elaborata dall'INAIL (FONTE: www.inail.it, *La tutela della gravidanza nei luoghi di lavoro*, 2018).

Tabella 1 Principali fattori di rischio correlati agli effetti sulla salute riproduttiva				
Rischio lavorativo	Agente di esposizione	Lavorazione e/o mansione	Possibili effetti sulla funzione riproduttiva	Possibili effetti sulla prole
Agente chimico	metalli pesanti (piombo, nichel, mercurio, cadmio, ecc.)	- industria galvanica - preparazione di leghe - preparazione ed impiego di vernici e insetticidi	- alterazioni spermatiche, ormonali, del ciclo mestruale - aborti spontanei	- ritardo mentale - deficit nella nascita intrauterina - malformazioni congenite - deficit del sistema nervoso centrale
	solventi (toluene, policlorobifenili, ossido di etile, ecc.)	- impiego di solventi nelle industrie della gomma, della plastica e farmaceutica - sterilizzazione di strumentazione sanitaria - preparazione di cosmetici	- alterazioni spermatiche, ormonali, del ciclo mestruale - aborti spontanei - amenorrea - riduzione della fertilità	- ritardo mentale - deficit nella nascita intrauterina - malformazioni congenite - deficit del sistema nervoso centrale - leucemia - basso peso alla nascita - nascita prematura
	altri fattori chimici (pesticidi, antineoplastici, gas anestetici, stirene, ecc.)	- lavori agricoli - serre - sanità - industria farmaceutica - studi dentistici - lavanderie	- alterazioni spermatiche, ormonali, del ciclo mestruale - aborti spontanei - riduzione della fertilità	- deficit sensoriali - deficit dello sviluppo motorio - sarcoma osseo di Ewing - malformazioni congenite
Agente biologico	virus (morbillo, rosolia, ecc.)	- sanità - industria farmaceutica - lavori a contatto con i bambini	aborti spontanei	- nascita prematura - teratogenicità
	batteri (salmonella, stafilococco, ecc.)	- allevamento del bestiame - sanità - industria farmaceutica	aborti spontanei	- nascita prematura - teratogenicità
	protozoi (toxoplasma)	- lavorazioni carni - veterinari - macellazione	aborti spontanei	malformazioni congenite
Agenti fisici	radiazioni ionizzanti	- studi radiologici - minatori	- riduzione della fertilità - aborti spontanei - oligospermia - aspermia	- deficit del sistema nervoso centrale - deficit della nascita - leucemia - alterazioni genetiche - teratogenicità
	rumore	industrie varie (tessili, imbottigliamento, meccaniche, agricole)	- riduzione della fertilità - aborti spontanei	- nascita prematura - neonati sottopeso
	vibrazioni	- macchine agricole - trasporti - industrie varie	- aborti spontanei - alterazione del ciclo mestruale - gravidanza extrauterina - alterazione della spermatogenesi	
	radiazioni elettromagnetiche	- diagnostica medica - apparecchiature elettroniche	- aborti spontanei - alterazione del ciclo mestruale - riduzione della fertilità	leucemie
	calore	- industria ceramica - addetti forni - lavanderie	- aborti spontanei - alterazione del ciclo mestruale - spermatotossico	- nascita prematura - malformazioni - neonati sottopeso
Fattori organizzativi	turni	- infermieri - medici - operai	- riduzione della fertilità - aborti spontanei - alterazione del ciclo mestruale	- nascita prematura - neonati sottopeso
	posture incongrue	- trasporti - artigiano - commesse	- riduzione della fertilità - minacce di aborto - alterazione del ciclo mestruale	- nascita prematura - neonati sottopeso
	stress psicosociale	tutte le lavorazioni	aborto spontaneo	- nascita prematura - neonati sottopeso

3.2. ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Le attività svolte presso l'Istituto Comprensivo "Bruno Munari" rientrano nell'ambito dei servizi di istruzione ed educazione. In ambito scolastico l'attività svolta è di didattica teorica, tecnica e pratica. Altresì viene svolta un'attività extradidattica di amministrazione (direzione e segreteria), di manutenzione e pulizia degli ambienti, attività straordinarie periodiche.

Le attività, di seguito meglio descritte, vengono effettuate da personale docente, ausiliario e amministrativo, caratterizzato dalla presenza di prevalente personale femminile con una concentrazione particolare nella docenza e nelle mansioni di assistente amministrativo e di collaboratore scolastico.

Le attività principali sono quelle relative all' **insegnamento**, svolte nelle aule, negli spazi comuni e nei laboratori a queste dedicate. Ad integrazione e supporto all'attività didattica vengono svolte attività ausiliarie con rischi e caratteristiche proprie.

Servizio refettorio: lo svolgimento di questo servizio comporta la presenza di una cucina interna all'edificio scolastico in quanto la preparazione e distribuzione pasti è affidato a ditta esterna tramite specifico contratto d'appalto con il Comune.

Attività di laboratorio didattico: viene svolta in locali generalmente attrezzati per le attività da svolgere. I laboratori presenti sono: tecnici e scientifici ma anche per la formazione ed espressione della personalità dell'alunno/a.

Attività direzionale e amministrativa: è quella svolta dalla direzione e dalla segreteria della scuola, comporta l'uso di videotermini e delle apparecchiature normalmente utilizzate negli uffici (telefono, fax, fotocopiatrice, ecc.).

Pulizia dei locali: questa attività viene svolta principalmente dai collaboratori scolastici. Le pulizie generalmente vengono svolte al termine delle attività didattiche e con attrezzature manuali e meccaniche.

3.3. ESPOSIZIONE AI RISCHI PER IL PERSONALE: TABELLA DI SINTESI

Sono stati indicati i rischi associati alle figure professionali presenti nella Scuola, intesi come un'indicazione riassuntiva delle tipologie di problemi identificabili sulla base della definizione delle attività svolte.

DESCRIZIONE	RISCHIO	ELIMINAZIONE - PREVENZIONE - ATTENUAZIONE E CURA DELL'ORGANIZZAZIONE
Docenti	- Sforzo vocale - Stress - Danni da posture scorrette - Allergie di tipo respiratorio - Scivolamento e cadute accidentali - Rischio biologico da contatto con materiale organico	- Favorire l'alternanza delle attività e sensibilizzazione a impostazione voce - Sensibilizzazione a collaborazione - Favorire l'alternanza delle attività - Frequente pulizia dei locali - Favorire atteggiamento di attenzione e prevenzione - Fornire guanti in lattice e formazione specifica al primo intervento

	- Traumi da utilizzo apparecchi/attrezzature/sussidi - Elettrocuzione da attrezzature - Danni da posture scorrette - Allergie di tipo respiratorio - Esposizione a sostanze chimiche	- Sensibilizzazione e obbligo di utilizzo di materiale in buono stato di conservazione ed a norma - Favorire atteggiamento di attenzione e prevenzione per attrezzature e sostanze chimiche
Collaboratrici scolastiche	-Movimentazione dei carichi -Utilizzo attrezzi per pulizia e contatto accidentale con sostanze chimiche -Scivolamento e cadute accidentali -Rischio biologico da contatto con materiale organico -Allergie di tipo respiratorio -Elettrocuzione da attrezzature	-Limitare movimentazione manuale dei carichi a pesi inferiori a 5 kg e sensibilizzazione all'utilizzo dei mezzi di ausilio presenti -Utilizzo di adeguati mezzi di protezione individuale (mascherine e guanti) e tempestiva segnalazione al medico di ogni eventuale stato irritativo -Acquisizione e valutazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati -Favorire il ricambio dell'aria nei locali -Favorire atteggiamento di attenzione e prevenzione -Fornire guanti in lattice e formazione specifica al primo intervento -Sensibilizzazione e obbligo di utilizzo di materiale in buono stato di conservazione ed a norma
Dirigente Amministrativo ed Assistenti Amministrativi	-Manipolazione sostanze chimiche (toner) -Affaticamento visivo -Disturbo muscolo scheletrici per posizioni prolungate -Disturbi da <i>stress</i> per tipologia del lavoro svolto e per carico di lavoro/responsabilità -Inquinamento dell'aria -Scivolamento e cadute accidentali	-Acquisizione e valutazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati -Favorire l'alternanza delle attività -Verifica organizzativa -Divieto di fumo e pulizia frequente -Favorire atteggiamento di attenzione e prevenzione

3.4. SITUAZIONI CHE MOTIVANO L'ASTENSIONE ANTICIPATA AL LAVORO

<<Le condizioni di rischio che, in ambito scolastico, potrebbero motivare l'astensione dal lavoro sono:

- **postazione eretta:** per più di metà dell'orario di lavoro;
- **movimentazione carichi:** se l'indice di rischio, calcolato secondo le indicazioni UNI EN 1005-2 (costante di peso di 15 kg) è uguale o superiore a 0,85;
- **agenti biologici:** l'agente biologico che comporta elevato rischio di contagio, soprattutto nella fascia di età 0-3 anni, è il citomegalovirus, per il quale non esiste sicura copertura immunitaria; la trasmissione avviene attraverso urine e saliva. Il virus della rosolia, nel caso di copertura vaccinale generalizzata dei

bambini, non rappresenta un rischio, mentre il virus della varicella costituisce rischio (nelle prime 20 settimane di gestazione) se la lavoratrice non ha copertura immunitaria;

-**traumatismi**: situazione che si potrebbe configurare nell'attività di assistenza di disabili psichiatrici;

- **utilizzo professionale di mezzi di trasporto**: in tutte le situazioni in cui la guida su auto rientra tra le attività proprie della mansione e impegna la lavoratrice per una significativa quota dell'orario di lavoro;

-**rumore**: se il livello di esposizione è uguale o superiore a 80 dB(A); studi sperimentali ed epidemiologici consigliano di evitare esposizioni a livelli superiori;

- **sostanze chimiche**: solo in caso in cui il rischio comporti la sorveglianza sanitaria ("rischio non irrilevante per la salute");

- **videoterminali**: l'utilizzo di PC non rappresenta una situazione di incompatibilità, ma richiede modifiche delle condizioni e dell'orario di lavoro in relazione alle *variazioni posturali legate alla gravidanza che potrebbero favorire l'insorgenza di disturbi dorso lombari* (D.M. Lavoro, *Linee guida d'uso dei videoterminali*, del 2.10.00).>> (da I.N.A.I.L, M.I.U.R., *Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola*, Milano 2013)

3.5. SITUAZIONI CHE MOTIVANO L'ASTENSIONE DAL LAVORO FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO

<<Nella scuola sono poche le condizioni lavorative incompatibili con il periodo di allattamento:

-**movimentazione carichi**: qualora sia prevista la sorveglianza sanitaria, ovvero se l'indice di rischio, calcolato secondo le indicazioni UNI EN 1005-2 (costante di peso di 15 kg), è uguale o superiore a 1;

-**traumatismi**: situazione che si potrebbe configurare nell'attività di assistenza di disabili psichiatrici;

sostanze chimiche: solo in caso in cui il rischio comporti la sorveglianza sanitaria ("rischio non irrilevante per la salute").>> (da I.N.A.I.L, M.I.U.R., *Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola*, Milano 2013)

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Oltre la verifica che i rischi evidenziati siano compresi nell'allegato A e B del D.Lgs. 151/01 e rientrino tra quelli vietati, ovvero siano compresi nell'allegato C, e che devono essere oggetto di misure qualitative, il punto di riferimento rimane l'articolo 3 della Legge n. 1204/71: <<E' vietato adibire al trasporto e al sollevamento di pesi (si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carrelli a ruote su strada o su guida e al sollevamento dei pesi compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa) nonchè ai lavori pericolosi faticosi ed insalubri le lavoratrici durante il periodo di gestazione e fino a sette mesi dopo il parto>>. Se da tale valutazione emergono situazioni di rischio, il datore di lavoro individua le categorie di lavoratrici esposte (gestanti e/o in puerperio/allattamento) e le misure di prevenzione e protezione da adottare; la dirigenza scolastica potrà intervenire, per esempio, provvedendo a cambiare la collocazione della postazione di lavoro o la mansione. Qualora nessuna condizione possa essere attuata, a seguito dell'accertamento e della disposizione da parte dell'Ispettorato del Lavoro, si potrà arrivare alla sospensione anticipata dell'interessata.

In tutti questi casi, le lavoratrici sono tutelate dalle norme vigenti in materia.

Dei risultati della valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate devono essere informate tutte le lavoratrici ed i loro rappresentanti per la sicurezza.

4.1. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA

MISURE GENERALI PER TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI.

RISCHI VALIDI PER TUTTE LE MANSIONI, IN QUANTO LEGATI ALLE CONDIZIONI INDIVIDUALI E ALLO STATO DI SALUTE PERSONALE.

L'esistenza di complicanze o di altre patologie interessanti la gravidanza o il puerperio/allattamento dovrà essere segnalata affinché si prendano gli opportuni provvedimenti di tutela. Lo stesso vale per l'aggravamento di eventuali patologie preesistenti. In particolare, sarà disposta una visita presso la ASL, ovvero secondo le procedure previste dalla normativa vigente, per verificare la possibilità di un provvedimento di astensione anticipata o di interdizione dal lavoro.

L'eventuale presenza di disturbi sarà presa in considerazione non appena segnalata e saranno presi gli opportuni provvedimenti di tutela. Ad esempio: malessere mattutino, mal di schiena, vene varicose/altri problemi circolatori/emorroidi, stanchezza/fatica/*stress*, disturbi all'equilibrio (anche in puerperio/allattamento), ecc.

Dovrà essere valutato, caso per caso, se il tempo di viaggio da e per la sede di lavoro (pendolarismo) è tale da consigliare provvedimenti di riduzione dell'orario o di anticipazione dall'astensione. Infatti, le vibrazioni che interessano l'intero corpo (come l'uso di veicoli) possono essere pericolose in gravidanza.

MANSIONE : COLLABORATRICE SCOLASTICA

CONTENUTO DELLA MANSIONE: PULIZIE

Rischio: Affaticamento per postura eretta >2 ore.

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

Rischio: uso detergenti chimici.

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e potenzialmente incompatibile, da verificare con la ASL, per i 7 mesi dopo il parto (con allontanamento cautelativo dalla mansione).

Rischio: movimentazione manuale dei carichi.

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

Rischio: uso di scale.

Valutazione: vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

Rischio: posizioni faticose o incongrue (deve abbassarsi per varie attività da svolgere vicino al pavimento).

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

Rischio: fattorinaggio con movimenti interni (consegna di circolari ecc.).

Valutazione: compatibile.

CONTENUTO DELLA MANSIONE: VIGILANZA-AIUTO AD ALUNNI CON DISABILITÀ PSICHICA O FISICA

Rischio : colpi, urti (nel caso di alunni con disabilità psichica).

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

Rischio: fatica eccessiva (aiuto a disabili fisici).

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

CONTENUTO DELLA MANSIONE: ESECUZIONE DI FOTOCOPIE

Rischio : postura eretta.

Valutazione: la valutazione è rinviata alla valutazione dell'intera mansione, per verificare se supera la metà dell'orario.

CONTENUTO DELLA MANSIONE: TRASPORTO E PREDISPOSIZIONE APPARECCHI ELETTRICI PER LE LEZIONI

Rischio : fatica fisica eccessiva - movimentazione di carichi.

Valutazione: Troppo faticoso, incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

Rischio : Elettrocuzione.

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

CONTENUTO DELLA MANSIONE: CENTRALINO-PORTINERIA

Rischio : posizione seduta prolungata per tempo eccessivo (6 ore).

Valutazione: potenzialmente incompatibile, deve essere verificato ASL (con allontanamento cautelativo dalla mansione) in gravidanza.

CONTENUTO DELLA MANSIONE: VIGILANZA IN UN'AREA DELLA SCUOLA

Rischio : posizione seduta per tempo eccessivo.

Valutazione:accettabile.

CONTENUTO DELLA MANSIONE: AIUTARE I BAMBINI NEI LORO BISOGNI CORPORALI

Rischio : biologico (infezioni).

Valutazione: moderato (secondo la definizione del criterio di quantificazione dei rischi adottata nel D.V.R. generale del 02/10/2018 - prot. 2181 / VI.9, al punto <<5.4 QUANTIFICAZIONE DEI RISCHI. CRITERIO PER LA STIMA DELL'ENTITÀ DEL RISCHIO>> di cui il presente documento costituisce specifico aggiornamento). Se il rischio esiste (valutato a seguito di certificazione medica) va chiesta alla DTL l'interdizione in gravidanza.

CONTENUTO DELLA MANSIONE: PRENDERE IN BRACCIO I BAMBINI PER VARI MOTIVI (ACCUDIRLI, VESTIRLI)

Rischio : sollevamento che richiede fatica eccessiva e sforzo violento.

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

CONTENUTO DELLA MANSIONE: ASSISTENZA IN MENSA, ECC.

Rischio : postura eretta per circa 1 ora (la valutazione è rinviata alla valutazione dell'intera mansione, per verificare se supera la metà dell'orario).

Rischio : Rumore superiore a 80 dB(A) e inferiore a 85 dB(A) a seguito di valutazione sull'intera giornata.

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

VALUTAZIONE DELLA STAZIONE ERETTA PER L'INTERA MANSIONE

Stazione eretta: sommando le componenti, molte lavoratrici inquadrate in questa mansione superano le 3-

4 ore al giorno, cioè oltre metà dell'orario.

Valutazione: vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

Se nella valutazione individualizzata, la lavoratrice risulterà superare la metà dell'orario, dovrà essere quanto meno spostata ad altra mansione.

VALUTAZIONE GENERALE SULLA MANSIONE:

In genere le lavoratrici sono esposte a plurimi fattori di rischio (salvo posizioni individuali da valutare specificatamente per la singola lavoratrice). E' possibile eliminare alcuni contenuti in modo da ricondurre la mansione entro termini compatibili.

MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE:

Cambiare la mansione in gravidanza e, nei casi previsti dalla normativa vigente, anche nei primi 7 mesi dopo il parto. Da valutare caso per caso mansioni sicure a cui trasferire la lavoratrice.

MISURE GENERALI:

Ergonomia delle sedute.

Organizzazione del lavoro nelle pulizie in modo corretto.

Dotazione di mascherine e guanti in lattice per le pulizie (di uso opzionale).

Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso alla *toilette* con la frequenza desiderata. Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione.

Predisposizione di un locale di riposo dove la lavoratrice incinta e la madre che allatta abbia la possibilità di riposarsi in posizione distesa (lettino o poltrona che consenta la posizione comoda distesa) e in condizioni appropriate.

Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.

Con la lavoratrice sarà nel caso specifico valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

MANSIONE: ASSISTENTE AMMINISTRATIVA

CONTENUTO DELLA MANSIONE: LAVORO AL VDT

Rischio: lavoro al VDT (posizione fissa, faticosa negli ultimi mesi di gravidanza).

Valutazione: compatibile escluso il terzo mese preparto; si chiederà l'anticipazione di un mese dell'astensione obbligatoria. Per chi deve utilizzare il computer continuativamente come attività principale, senza interruzioni, si porrà un limite di 3 ore di lavoro, si concorderanno pause maggiori e più frequenti valutando anche la specifica postazione di lavoro e la comodità di utilizzo.

CONTENUTO DELLA MANSIONE: ARCHIVIAZIONE, PRENDERE PRATICHE DALL'ARCHIVIO, TRASPORTARE PLICHI

Rischio: posizioni faticose quando bisogna prendere/riporre plichi in posizioni molto basse o molto alte

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza. E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione.

Rischio: uso di scale.

Valutazione: vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza. E' possibile vietare questa attivi-

tà, mantenendo la mansione.

Rischio: Movimentazione manuale di carichi oltre i 3 kg.

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza. E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione.

CONTENUTO DELLA MANSIONE: RICEVERE IL PUBBLICO ALLO SPORTELLLO

Rischio: posizione eretta complessivamente superiore a 3 ore (riguarda solo alcune lavoratrici).

Valutazione: vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

E' possibile vietare questa attività, mantenendo la mansione.

CONTENUTO DELLA MANSIONE: ALTRI LAVORI IMPIEGATIZI IN POSIZIONE ASSISA

Rischio: posizione fissa (trattasi di posizione non fissa, in quanto l'attività è varia).

Valutazione: compatibile.

VALUTAZIONE GENERALE SULLA MANSIONE:

In genere le lavoratrici sono esposte a limitati e modesti fattori di rischio in gravidanza.

E' possibile eliminare alcuni contenuti in modo da ricondurre la mansione entro termini compatibili: verrà posto un divieto per talune componenti della mansione.

Solo le lavoratrici che utilizzano in modo continuativo e prolungato il *computer* verrà chiesto alla DTL l'anticipazione al 3° mese dell'astensione obbligatoria.

MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE:

Divieto in gravidanza di eseguire lavoro in posizione eretta (allo sportello e altri lavori) in modo da eccedere la metà dell'orario.

Divieto in gravidanza e puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg.

Divieto in gravidanza uso di scale e simili.

Divieto in gravidanza di prendere/riporre fascicoli ecc. in posizioni affaticanti.

Lavoratrici che utilizzano in modo continuativo e prolungato il computer: sarà vietato eccedere le 4 ore in gravidanza; si concorderanno pause maggiori e più frequenti; verrà chiesto alla DTL l'anticipazione al 3° mese dell'astensione obbligatoria.

MISURE GENERALI:

Ergonomia delle sedute.

Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso alla *toilette* con la frequenza desiderata.

Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione.

Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.

Con la lavoratrice sarà, nel caso specifico, valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

MANSIONE: DOCENTE

CONTENUTO DELLA MANSIONE: INSEGNAMENTO

Rischio: nessuno nell'attività d'insegnamento.

Rischio: biologico (infezioni prese dai bambini).

Valutazione: se il rischio esiste (da valutare a seguito di certificazione medica) va chiesta alla DTL l'interdizione in gravidanza e puerperio.

CONTENUTO DELLA MANSIONE: ATTIVITÀ DI RIUNIONE, COMPILAZIONE REGISTRI ECC.

Rischio: nessuno.

CONTENUTO DELLA MANSIONE: EVENTUALE VIGILANZA-AIUTO AD ALUNNI CON DISABILITÀ PSICHICA O FISICA

Rischio: colpi, urti (nel caso di alunni con disabilità psichica).

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

Rischio: fatica eccessiva (aiuto a disabili fisici).

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

CONTENUTO DELLA MANSIONE: VIGILANZA IN UN'AREA DELLA SCUOLA

Rischio : posizione seduta per tempo eccessivo.

Valutazione:accettabile.

CONTENUTO DELLA MANSIONE: PRENDERE IN BRACCIO I BAMBINI PER VARI MOTIVI (ACCUDIRLI, VESTIRLI)

Rischio: sollevamento che richiede fatica eccessiva e sforzo violento.

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

CONTENUTO DELLA MANSIONE: ASSISTENZA IN MENSA, ECC.

Rischio: postura eretta per circa 1 ora (la valutazione è rinviata alla valutazione dell'intera mansione, per verificare se supera la metà dell'orario.

Rischio : rumore superiore a 80 dB(A) e inferiore a 85 dB(A) a seguito di valutazione sull'intera giornata.

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

CONTENUTO DELLA MANSIONE: DOCENTI DI ATTIVITÀ MOTORIA

Rischio: stazione eretta per oltre metà dell'orario.

Valutazione: vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

CONTENUTO DELLA MANSIONE: DOCENTI SOSTEGNO/ASSISTENTI EDUCATIVI

Rischio: biologico (infezioni) nell'assistenza.

Valutazione: moderato (secondo la definizione del criterio di quantificazione dei rischi adottata nel D.V.R. generale del 02/10/2018 - prot. 2181 / VI.9, al punto <<5.4 QUANTIFICAZIONE DEI RISCHI. CRITERIO PER LA STIMA DELL'ENTITÀ DEL RISCHIO>> di cui il presente documento costituisce specifico aggiornamento). Se il rischio esiste (valutato a seguito di certificazione medica) va chiesta alla DTL l'interdizione in gravidanza.

Rischio: fatica (sforzi eccessivi da MMC-movimentazione manuale dei carichi nell'aiuto a muoversi di disabili anche fisici).

Valutazione: moderato. Se il rischio esiste (valore limite MMC: in gravidanza <0.85 NIOSH; post parto <1 NIOSH) va chiesta alla DTL l'interdizione in gravidanza.

Rischio: aggressioni involontarie (urti, colpi, cadute): nel caso di disabili psichici.

Valutazione: incompatibile. Se esiste il rischio di aggressioni involontarie (urti, colpi, cadute) nel caso di disabili psichici, va chiesta alla DTL l'interdizione in gravidanza.

VALUTAZIONE GENERALE SULLA MANSIONE:

In genere le lavoratrici non sono esposte a fattori di rischio, tranne quelli riferibili ad alcune mansioni specifiche. E' possibile eliminare alcuni contenuti in modo da ricondurre la mansione entro termini compatibili.

MISURE INDIVIDUALI DA PRENDERE:

Divieto di eseguire lavoro in posizione eretta in gravidanza in modo da eccedere la metà dell'orario.

Divieto in gravidanza e puerperio di spostare-sollevare pesi eccedenti 3 kg.

Divieto in gravidanza di uso di scale e simili.

MISURE GENERALI:

Ergonomia delle sedute.

Organizzazione del lavoro in modo corretto.

Alla lavoratrice è consentito andare con breve o nessun preavviso alla toilette con la frequenza desiderata.

Sono consentite brevi pause a disposizione per l'alimentazione.

Con la lavoratrice verrà concordato un orario che le consenta eventualmente di evitare il tragitto casa-lavoro e il lavoro in ore troppo mattutine, per evitare malesseri della gravidanza.

Con la lavoratrice sarà, nel caso specifico, valutato il rischio causato dal trasferimento casa-lavoro.

MANSIONE: EDUCATRICE/DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA

Rischio: sollevamento pesi (necessità di sollevare frequentemente i bambini).

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

Rischio: biologico (infezioni prese dai bambini).

Valutazione: : moderato (secondo la definizione del criterio di quantificazione dei rischi adottata nel D.V.R. generale del 02/10/2018 - prot. 2181 / VI.9, al punto <<5.4 QUANTIFICAZIONE DEI RISCHI. CRITERIO PER LA STIMA DELL'ENTITÀ DEL RISCHIO>> di cui il presente documento costituisce specifico aggiornamento). Se il rischio esiste (valutato a seguito di certificazione medica) va chiesta alla DTL l'interdizione in gravidanza.

Rischio: colpi, urti e cadute (dovuti a una certa imprevedibilità dei bambini).

Valutazione: incompatibile (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

Rischio: stazione eretta per oltre metà del tempo.

Valutazione: vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza.

VALUTAZIONE GENERALE SULLA MANSIONE:

In genere le lavoratrici sono esposte ad alcuni fattori di rischio. E' possibile eliminare specifici contenuti in modo da ricondurre la mansione entro termini compatibili.

4.2.VALUTAZIONE DEI RISCHI INDIVIDUALIZZATA

Quando una lavoratrice segnalerà nei modi di legge di essere in stato di gravidanza si provvederà immediatamente a ripetere la valutazione che la riguarda individualizzandola, ma utilizzando come base di partenza la valutazione dei rischi come sopra eseguita. Sarà anche l'occasione per verificare concretamente che non sia intervenuta alcuna variazione nell'organizzazione, nelle condizioni lavorative, nei processi produttivi e nell'ambiente di lavoro.

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, comprensivo degli allegati, è stato elaborato dal Dirigente scolastico in qualità di Datore di Lavoro in collaborazione con il Medico Competente e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e attraverso la consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

DATORE DI LAVORO:

Dirigente Scolastica Dott.ssa Eva Pasqualini



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Arch. Mario Giovagnoli



IL MEDICO COMPETENTE

Dott.ssa Elisa Santoro



IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Docente Agnese Attorre

